

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Contarini Francesco
Data	1610	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Padova
Incipit	Viddi con somma ricreatione dell'animo la finta Fiammetta, opera del fecondissimo ingegno		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al signor Francesco Contarini [poeta] per lodare la sua opera 'La finta Fiammetta' ['La finta Fiammetta favola pastorale di Francesco Contarini. Dedicata all'Illustriss. cardinale Scipione Borghesi (Borghese)', Venezia, Ambrogio Dei, 1610], donatagli dallo stampatore insieme ad alcuni "Idilij (idilli) a penna" [manoscritti]. La lettura è stata per lui "somma ricreatione dell'animo" e la gentilezza del dono lo obbliga a ringraziarlo affettuosamente e a dichiararsi "debitore d'ogni servitù". [La lettera può essere ragionevolmente datata poco dopo la stampa dell'opera citata, nel 1610]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ringratiare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 93r.		
Compilatore	Barozzi Elisa - Carminati Clizia		